



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO

COMUNICATO STAMPA

FONDAZIONE EDOARDO GARRONE – Comune di San Romano in Garfagnana, Dynamo Social Valley e Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno sono i tre candidati ad ospitare l'edizione 2021 del Progetto Appennino.

Cresce, all'insegna della partecipazione e del dialogo con i territori, l'impegno di Fondazione Garrone per il rilancio dell'Appennino, attraverso il sostegno alla nascita di nuove giovani imprese, la valorizzazione del tessuto imprenditoriale esistente e la creazione di reti.

Genova, 10 febbraio 2021 – Sono il **Comune di San Romano in Garfagnana (LU), Dynamo Social Valley (PT) e Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno** i capofila dei **tre territori candidati ad ospitare l'edizione 2021 del Progetto Appennino**, promosso da **Fondazione Edoardo Garrone**.

Presentando la propria manifestazione di interesse, i **tre partenariati, rappresentativi di diverse aree appenniniche**, hanno dichiarato la volontà di **accogliere sul proprio territorio l'originale modello di rilancio e valorizzazione proposto da Fondazione Edoardo Garrone** e basato sulla **nascita di nuove imprese** ma anche sul **consolidamento e l'innovazione di quelle esistenti**, attraverso **percorsi di accelerazione e laboratori di rete**, con il **coinvolgimento di tutte le dimensioni della comunità** e per la creazione di **progetti realmente condivisi e inclusivi**.

Rafforzare la filiera del turismo e dell'accoglienza dell'alta Valle del Serchio, puntando sulle eccellenze storiche e ambientali del territorio e creando opportunità per i suoi abitanti, è l'obiettivo della **rete di amministrazioni pubbliche guidate dal Comune di San Romano in Garfagnana** e unite dalla partecipazione alla **Strategia Nazionale per le Aree Interne nell'Area Pilota Garfagnana – Lunigiana**: Comune di Sillano – Giuncugnano, Villa Collemantina, Pieve Fosciana, Castiglione di Garfagnana, Minucciano, Ente Parco Appennino Tosco-Emiliano.

Nel cuore della montagna pistoiese, Dynamo Social Valley si caratterizza invece per l'approccio sociale allo sviluppo del territorio, sulla base dell'esperienza di Dynamo Camp e Oasi Dynamo: un ampio programma di attività e progetti, nato dalla spinta di un gruppo numeroso di attori sociali, cittadini e imprese, in collaborazione con gli enti locali, si pone l'obiettivo di **rilanciare e rafforzare le principali attività economiche locali** – dal turismo all'agricoltura, dai servizi alla persona alla gestione delle risorse ambientali – **valorizzandone la dimensione sociale**.

Fondazione privata di origine bancaria, con forte radicamento territoriale e strategia pluriennale a favore di un'area che si estende dall'Adriatico alla fascia montana del Gran Sasso e dei Monti Sibillini, comprendendo anche comuni del cratere sismico, la **Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno** mette al centro del suo modello di sviluppo locale una **comunità fertile e sensibilizzata**, il **dialogo costruttivo con pubblico e terzo settore** e la volontà di rendere il **territorio attrattivo per i giovani, grazie a formazione d'eccellenza e imprenditorialità**. Per la candidatura al Progetto Appennino, sono partner di Fondazione Carisap **Associazione Bottega Terzo Settore, Ashoka Italia e Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte**.

Da oggi parte quindi l'iter di valutazione e selezione delle candidature, anche attraverso una fase dialogica di approfondimento dei progetti, che porterà **entro fine marzo all'individuazione del territorio** su cui realizzare le tre iniziative complementari che compongono il "Progetto Appennino": il **Campus ReStartApp** - destinato a 15 giovani aspiranti imprenditori under 40 in possesso di idee di impresa o startup nelle filiere tipiche dell'economia montana -, un **percorso di accelerazione per imprese locali** e i **laboratori di creazione di reti di imprese locali**.

I commenti

«Con il Progetto Appennino cresce il nostro impegno per le aree interne del nostro Paese: a partire dalla formula collaudata dei campus ReStartApp e ReStartAlp dedicati ai giovani aspiranti imprenditori della montagna, abbiamo ampliato le nostre modalità di intervento per fornire strumenti sempre più efficaci e funzionali alle specifiche strategie di sviluppo locale, puntando non solo sulle nuove imprese, ma anche sulla valorizzazione del tessuto imprenditoriale esistente e sulla messa in rete di competenze, risorse, opportunità – spiega **Alessandro Garrone, presidente di Fondazione Edoardo Garrone**. – Il trasferimento di competenze, l’attivazione di energie e di sinergie, lo scambio di buone pratiche e l’impatto sociale, sono la cifra distintiva del nostro approccio, come conferma anche il meccanismo di call per i territori che abbiamo sperimentato per la prima volta quest’anno e che ci ha messo in contatto con partenariati molto diversi tra loro ma tutti altrettanto coerenti con i nostri obiettivi. Chiave di volta di tutto il Progetto Appennino è l’attivazione di relazioni profonde e continuative tra le imprese e i loro territori, grazie allo sviluppo di modelli economici inclusivi, capaci di progettare e generare ricadute positive sulle dimensioni ambientali, sociali e culturali, in una prospettiva di sviluppo sostenibile».

«La Garfagnana appenninica è un territorio omogeneo. Il nostro crinale ha sempre rappresentato un punto d’incontro, uno spazio di condivisione tra la nostra comunità e quelle vicine. Oggi siamo consapevoli di poter valorizzare la ricchezza innovativa dello scambio, che vediamo rappresentata nelle cooperative di comunità, nelle idee dei giovani che qua sono nati e vivono da sempre e di quelli che oggi ritornano portando competenze e capacità di ridisegnare economie locali partendo dalle peculiarità, agricoltura e allevamento di qualità, gestione del bosco e del patrimonio culturale e naturale. Le nostre amministrazioni lavorano per accompagnare e dar forza a queste potenzialità. Per farle fluire. Come l’acqua delle sorgenti che scaturiscono dal territorio – spiega **Raffaella Mariani, Sindaco del Comune di San Romano in Garfagnana**. "Giovani, territorio, appartenenza e coesione: si deve partire da questo immenso capitale per invertire una tendenza che ha visto le terre dell’Appennino impoverirsi e perdere riferimenti. La forza delle idee e dei valori unite alla tenacia, alla coscienza della ricchezza e qualità dell’ambiente, del rispetto e della conoscenza delle risorse naturali, ci aiuteranno a costruire il futuro prossimo delle nostre terre».

«Dynamo Social Valley, attraverso il “Progetto Appennino”, intende intercettare l’opportunità di portare nella Montagna Pistoiese risorse e competenze per far sì che i progetti di sviluppo locale ricevano una spinta verso il rilancio della stessa tramite la professionalità ed i programmi di formazione messi a disposizione da Fondazione Garrone» dichiara **Maria Serena Porcari, Presidente Dynamo Academy**.

«Il 72% dell’area di riferimento della Fondazione Carisap è classificabile come “montana”. Una superficie ampia, ricca di storia e di cultura. Abitata da una comunità operosa, forgiata dalle difficoltà, duramente provata dal sisma ma pronta a ripartire con il Progetto Appennino – commenta **Angelo Davide Galeati, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno**. - Per sviluppare soluzioni innovative, per mettere a reddito il capitale naturale, imprenditoriale ed umano di cui è ricca la nostra terra. Una nuova visione di intervento che pone al centro la persona, la comunità tutta, nella sua propensione all’intraprendere, nel cercare di migliorarsi e migliorare il proprio benessere, perché la marginalità possa diventare un’occasione di ripartenza, anzi di "nuova partenza" e di "nuova vitalità"».

Per ulteriori informazioni

Ufficio stampa Fondazione Edoardo Garrone

Paola Iacona – cell. 349 5345983

ufficio-stampa@fondazionegarrone.it

paolaiacona.comunicazione@gmail.com